

*(I lavori iniziano alle ore 9.10 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 523, presentata da Magliano, inerente a *"Reparto Volo VVF Piemonte, quando vedremo la nuova sede?"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interpellanza n. 523.

La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore per la disponibilità a rispondere a quest'interpellanza.

Come avrò letto, Assessore, il tema è quello del reparto Volo dei VVF Piemonte e mi chiedo quando avrò una sede. Il problema arriva da lontano ed è, a mio giudizio, una grande opportunità che dovremmo poter cogliere, sapendo che potremmo cogliere quest'opportunità dando veramente un primato alla nostra Regione, da questo punto di vista, fornendo un campo volo di assoluta qualità a un sistema regionale dei nostri Vigili del fuoco, a un sistema di controllo del nostro territorio decisamente blasonato rispetto ai reparti delle altre Regioni, ma al quali daremo un ulteriore segno di attenzione.

Come l'Assessore sa, e penso che abbia letto con attenzione la mia interpellanza, vado a riportare lo storico che cosa è capitato negli ultimi anni. Parliamo addirittura di attività che partono nel 2005, quando cito la nascita della società TNE. Ricordo soprattutto che TNE, in data 9 luglio 2019, aveva pubblicato nella sezione bandi e gare un avviso pubblico riguardante la ricerca di manifestazione d'interesse proprio per l'area Campo Volo di Collegno, un'area che, come sa bene l'Assessore, è di proprietà di TNE, che è così costituita: Finpiemonte Partecipazioni 48,86%, Finanziaria Città di Torino 48,86%, FCA Partecipazioni 2,28%

Dopo tutta una serie di ragionamenti e anche di approfondimenti, nel 2018 l'ex Direttore Generale dei Vigili del Fuoco avviò le fasi di studio per la realizzazione del nuovo Reparto Volo e solo dopo diversi mesi di studi di fattibilità, sia nel sedime aeroportuale Sandro Pertini sia nel territorio circostante, ha prodotto una relazione tecnica (n. 2816 del 20 febbraio 2019) con tre possibili soluzioni e a oggi si ha una reale conferma di fattibilità unicamente nell'ipotesi C, quindi della suddetta relazione tecnica, ossia la realizzazione all'interno dell'Aeroporto Aeritalia di Torino.

A gennaio 2020, si è tenuto un incontro cui hanno partecipato alcuni rappresentanti del Politecnico di Torino, della Direzione Regionale VVF, alcuni rappresentanti delle organizzazioni sindacali e la TNE. In tale occasione, la società TNE ha offerto la sua totale apertura alla realizzazione del progetto, un progetto che sarebbe anche utilissimo, Assessore, per i nostri corpi e per tutto il sistema degli antincendi boschivi. Tutte le organizzazioni sindacali regionali, che cito tutte nella completezza delle sigle, sono favorevoli al progetto.

Con la nota protocollo n. 22567 del 5 luglio 19 il Ministero dell'Interno (Dipartimento Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile) ritiene indispensabile, anche per i motivi indicati nella relazione, dotare il reparto Volo di Torino di una sede più ampia. Inoltre, si precisa che i fondi necessari alla realizzazione del progetto ritenuto più idoneo saranno individuati negli

stanziamenti del comma n. 1072 dell'articolo 1 della legge 205/17.

Valutato che - e vado alla conclusione, Presidente - alla luce di quanto valutato durante i vari incontri per la realizzazione del reparto Volo dei Vigili del fuoco all'interno del sedime aeroportuale Alitalia di Torino, il sedime potrebbe avere potenzialità anche per sviluppi futuri, in particolare, come dicevo prima Assessore, con le convenzioni e il dislocamento permanente di alcune aeromobili della flotta impiegata per l'operazione di spegnimento incendi.

Allora interpello - e mi auguro che questa Giunta dia un nuovo corso rispetto al fermarsi che a oggi abbiamo visto rispetto a una non presa in carico vera di questo problema da parte di chi l'ha preceduta, Assessore - per sapere se questa Giunta approvi il progetto per la realizzazione del nuovo reparto Volo dei Vigili del fuoco Piemonte presso l'aeroporto Alitalia di Torino e se questa Giunta sta continuando un confronto con la Direzione regionale dei Vigili del fuoco, al fine di conoscere lo stato di avanzamento del progetto.

Sono due domande molto ampie che, però, dicono di un'attenzione che, a mio giudizio, dovremmo dare a queste persone che, oggettivamente, vanno ringraziate tutte le volte per quello che fanno e per come si espongono, loro e i loro familiari, ai rischi. Occorre capire se vogliamo andare avanti su questo progetto.

Mi pare che il contesto narrato dalle persone che ho incontrato, e che fanno parte delle sigle sindacali dei Vigili del fuoco, sia un contesto favorevole.

Oggi serve una politica, e su questo, Assessore, che ho imparato a conoscerla come uomo del fare piuttosto che della parola (e questo le fa onore), acceleriamo - acceleriamo - perché, a mio giudizio, ci sono tutte le condizioni per dotarci di un reparto Volo di estrema eccellenza, che già lo è, ma, logisticamente e strutturalmente, un reparto Volo che potrebbe essere veramente un'eccellenza in una regione come la nostra che, sul tema incendi, sul tema dissesto idrogeologico e, purtroppo a volte, sulle varie catastrofi che sono accadute in questi anni, necessita di avere anche una logistica adeguata.

Pertanto mi auguro, Assessore, di trovare in lei un interlocutore attento.

Attendo la sua risposta e poi replicherò.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto a questa Presidenza di rispondere all'interpellanza delegando l'Assessore Marco Gabusi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore alle opere pubbliche

Sì, grazie, ma credo di metterci qualche secondo in meno.

La relazione fatta dal Consigliere Magliano è più puntuale di quella che avrei potuto fare io.

Voglio essere molto onesto: quest'argomento lo conosco perché, in una fase iniziale del mio mandato, avevo interloquito e ho un ottimo rapporto, non solo personale, ma anche istituzionale, con il Direttore regionale La Malfa dei Vigili del fuoco. Credo, e lo dico con rispetto istituzionale che sapete ho, in generale, con tutte le Istituzioni, che la pandemia e i meccanismi ampi e complessi dei vari Ministeri hanno un po' rallentato questa pratica.

Quando ho affrontato questo tema, mi sembrava in dirittura d'arrivo già all'inizio del 2020. Mi sembrava individuato e definito. Vorrei non dire troppo e di più rispetto anche agli ultimi colloqui che ho avuto con il Direttore La Malfa, perché credo che la soluzione possa davvero

arrivare a breve, anche qui nel rispetto delle decisioni che dobbiamo prendere noi, ma che, come ha detto giustamente il collega Magliano, stanno sul nostro territorio (e penso a tante altre di cui abbiamo parlato in questo Consiglio, come l'Autorità regolatrice dei trasporti).

Noi dobbiamo essere politici attenti, soprattutto quando il riverbero di quelle azioni e il riflesso di quelle scelte incidono direttamente sulla vita dei nostri concittadini e sui servizi che diamo, ancora di più sui servizi che diamo in fase emergenziale, di cui siamo certamente leader in Italia rispetto al sistema degli antincendi boschivi e al sistema che coinvolge il nostro territorio in questo periodo dell'anno, su cui vogliamo essere e recitare ancora un ruolo.

Credo che, pur non dipendendo da noi questa scelta, debba essere da noi sollecitata, com'è stato fatto, e debba essere da noi monitorata e seguita. Pertanto, chiedo anche al Consigliere Magliano, anche lui molto attento e molto sensibile, di sentirci, non solo in Consiglio, ma anche per le vie brevi, se ci sono altri suggerimenti che mi può dare.

Tuttavia, ho rassicurazioni che la Direzione regionale sta seguendo e credo arriverà a breve a una scelta che, penso, vada nel solco della logica. La logica è che il sito unico idoneo e migliore possa essere quello e che certamente è certificata l'esigenza e la necessità di ampliare la sede e averne una più idonea.

Tutto, quindi, depone a favore del racconto e della ricostruzione fatta dal Consigliere Magliano che, peraltro, è anche quella che era nell'aria già dai primi mesi del nostro mandato, quindi quella che, secondo noi, doveva anche essere conclusa prima, ma capita al Ministero, capita alla Direzione, capita all'Assessore alle opere pubbliche che, purtroppo, i rallentamenti ci siano, anche se dovremmo limitarli al minimo.

Credo che fra qualche settimana, al più tardi mesi, potremmo essere contenti di una scelta che migliorerà la qualità del servizio per i cittadini, ma anche la sicurezza per tutti gli operatori che si dedicano al nostro territorio e che operano quotidianamente a servizio dei nostri Enti locali, delle nostre città, dei nostri Comuni e dei nostri abitanti.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

Come recita il Regolamento, l'interpellante, il Consigliere Silvio Magliano, ha diritto di replica.

Prego, Consigliere; ne ha facoltà per cinque minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Mi permetto di ringraziare l'Assessore e fare due considerazioni.

La prima: TNE è, in parte, proprietà di una nostra partecipata. È vero che possiamo fare un'azione politica di *moral suasion*, ma noi siamo anche proprietari di TNE o, almeno, Regione Piemonte, attraverso una sua partecipata, è proprietaria di TNE e, come sa l'Assessore Gabusi, TNE spesso è stata al centro di tutta una serie di questioni rispetto alla sostenibilità o meno della società in quanto tale.

Pertanto, anche nell'ottica del buon padre di famiglia e del buon amministratore, dobbiamo fare in modo che le nostre società, che hanno proprietà di azioni di altre società, non si trovino ad avere perdite o, meglio, le partecipazioni che abbiamo fruttino o, se non fruttano dal punto di vista economico finanziario, che almeno siano utili alla pubblica utilità, che è anche una responsabilità della politica.

La politica e le Istituzioni (chi ha fatto il Sindaco lo sa) spesso fanno azioni in perdita, ma

perché è il valore di quello che viene fatto dal servizio pubblico, che è necessario che venga erogato, anche se non sostenibile dal punto di vista economico e dal punto di vista dell'efficienza economicista. Da questo punto di vista, è una preoccupazione che ho.

D'altra parte, c'è il tema della politica, perché è evidente che è un rapporto tra Ministero dell'Interno e la Direzione regionale, ma è anche evidente che la nostra Istituzione può chiedere al Ministero di accelerare, come può chiedere al Comando regionale dei Vigili del fuoco di far partire tutte le pratiche, anche perché abbiamo tutto (c'è anche lo studio di fattibilità).

Mi auguro, e lo dico senza polemiche, che sia stato un problema di COVID, cioè che sia stato un problema legato al COVID, e non che ci sia stato un rallentamento o un raffreddamento. Può anche essere che i Direttori, quando devono fare scelte del genere, si prendano più tempo per ponderare e valutare le situazioni, ma mi auguro che questo progetto si realizzi, come mi hanno chiesto - lo dico con grande chiarezza in conclusione del mio intervento - i rappresentanti delle sigle sindacali. È bello vedere quando dei lavoratori spingono perché la loro realtà possa crescere ed evolversi e lo fanno con spirito di iniziativa e con spirito di affetto e di passione per il loro mestiere e per il prestigio della loro Istituzione. Istituzione che portano sulle loro divise.

Mi auguro che si chiuda a breve, mi auguro che sia l'Assessore Gabusi e questo nuovo Consiglio nella sua totalità a inaugurare, insieme con le Istituzioni dedicate, questo tipo di nuovo Campo Volo, perché sarebbe un bel segnale di attenzione.

È evidente: le Istituzioni interessate che devono decidere sono altre. Noi possiamo fare l'azione politica, noi possiamo chiedere con forza che venga sviluppato quanto prima questo progetto e, nello stesso tempo, fare attenzione alle nostre partecipazioni.

Non possiamo rallentare né fermarci in una fase come questa. Mi auguro che questo mio atto e la sollecitazione che ho fatto all'Assessore Gabusi possa permettere al Direttore regionale dei Vigili del fuoco e al Ministero dell'Interno di accelerare e non perdere altro tempo.

Se poi l'Assessore Gabusi vuole inviarmi la nota che ha letto oggi in Aula come fanno i suoi colleghi, lo ringrazio moltissimo.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per la replica.

Prima di chiudere la seduta, ricordo agli interroganti che il resoconto della seduta, che viene trasmesso via e-mail in visione a tutti i Consiglieri, è pubblicato integralmente in banca dati, dove è reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi sia degli interroganti sia degli Assessori.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

Grazie a tutti e a tutte. A breve il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale. Buon lavoro a tutti.

Alle ore 10.18 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze"

(La seduta ha inizio alle ore 10.29)